

PROGRAMMA DELLA LISTA CIVICA

“CITTADINI DI TORRE BOLDONE”

AMBIENTE

Un comune non ha molti strumenti normativi per poter incidere sulla tutela dell'ambiente; le grandi scelte spettano ai governi delle nazioni. Tuttavia, in alcuni settori, un comune può apprestare strumenti efficaci, perché sua è la competenza in materia, ed in generale può svolgere una funzione educativa e di sensibilizzazione sulla popolazione.

Raccolta differenziata rifiuti

Pensiamo, infatti, alla gestione della raccolta dei rifiuti, di esclusiva competenza dei comuni. In questo settore proprio alcuni esponenti della nostra lista hanno, nel passato, realizzato un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti che, ormai, ha consolidato la presenza del nostro Comune ai vertici di tutte le classifiche nazionali, con enorme beneficio economico per i nostri cittadini, che spendono, per la raccolta dei rifiuti, la metà della media provinciale.

Riduzione dei rifiuti

Il passo ulteriore è rappresentato da un forte impegno per la “riduzione” dei rifiuti, siano essi riciclabili o non. In questo settore assai più limitata è la possibilità di incidere da parte di un'amministrazione comunale: la politica di una forte riduzione degli imballaggi può, infatti, essere imposta solo da una normativa nazionale che, al di là delle affermazioni di principio, nulla ha ancora prodotto. Tuttavia, oltre alla sensibilizzazione sull'argomento, qualcosa in materia possono fare anche i comuni. Non dimentichiamo le campagne già lanciate dalle passate amministrazioni, sempre per opera di alcuni nostri esponenti, per l'utilizzo dei pannolini per neonati lavabili e riutilizzabili e per l'uso dei composte, oltre all'impiego di stoviglie, posate e bicchieri lavabili e riutilizzabili nel corso delle feste popolari.

Recentemente, sempre su nostra iniziativa, è stata installata presso la piazza del mercato la casetta che distribuisce latte fresco alla spina. Il percorso può continuare ampliando ad altri prodotti di largo consumo la distribuzione “alla spina”, dai detersivi all'acqua minerale, con conseguente risparmio di una gran quantità di imballaggi usa e getta.

Per chiudere il cerchio della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti altrettanto importante è l'acquisto, da parte di un ente pubblico, dei cosiddetti “prodotti verdi”, cioè di quei beni di consumo o di uso durevole realizzati utilizzando

le materie prime secondarie, cioè il vetro, la plastica, la carta, i metalli, l'organico recuperati con la raccolta differenziata.

Risparmio energetico

Altro importante settore nel quale può incidere l'azione di un comune è quello del risparmio energetico, più ancora che in quello della produzione di energia pulita. I nostri edifici sono come dei secchi con il fondo bucato, nei quali continuiamo a versare acqua (energia). La soluzione vera non è quindi tanto quella di versarvi energia pulita, quanto quella di chiudere i buchi.

Un ente pubblico dovrebbe pertanto innanzitutto cominciare ad investire per trasformare gli edifici di sua proprietà in "case passive", cioè che consumino la minor quantità possibile di energia, oltre a dettar regole edilizie (settore di stretta competenza comunale) perché anche gli edifici privati di nuova costruzione vengano realizzati con criteri improntati al massimo risparmio energetico e perché negli edifici vecchi si comincino a "tappare i buchi". Per agevolare queste trasformazioni sarà ovviamente necessaria una politica di incentivi economici a favore dei cittadini.

Risparmio idrico

Analogo intervento dovrebbe essere previsto per il risparmio idrico. Insieme all'obbligo, già in vigore per iniziativa di alcuni componenti della nostra lista, di realizzare delle vasche per la raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione di orti e giardini, sarebbe opportuno il riutilizzo, all'interno delle singole unità immobiliari, delle acque saponate per usi per i quali è uno spreco utilizzare acqua potabile.

Territorio

Principio ispiratore per l'utilizzo del territorio deve essere quello del recupero e della trasformazione dei volumi esistenti, limitando al massimo la realizzazione di nuovi edifici, salvaguardando e valorizzando le aree verdi. Il nuovo Piano di Governo del Territorio dovrà quindi far proprio tale criterio.

Per l'area della Martinella vogliamo che venga rispettato l'esito della consultazione referendaria, che ha richiesto la cancellazione delle previsioni di insediamenti residenziali.

Vogliamo che venga valorizzata l'area verde attraverso progetti di salvaguardia.

Per gli edifici dell'Incoronata e di S. Margherita riteniamo utile che sia indetto un concorso di idee per la scelta delle più opportune destinazioni.

Dovrà essere realizzato ed adeguatamente attrezzato il parco pubblico nell'area tra le scuole e Palazzo Vecchio.

Mobilità

I problemi legati alla grande mobilità possono trovare soluzione solo con politiche coordinate tra i diversi enti pubblici interessati. Un piccolo comune come il nostro, limitrofo ad una grande città, può comunque contribuire a promuovere iniziative da applicare su più larga scala.

Sul proprio territorio sono in ogni caso possibili politiche che incentivino all'utilizzo della mobilità pedonale o con mezzi non inquinanti. Si tratta quindi di realizzare percorsi in sicurezza per i ragazzi lungo i tragitti casa-scuola, piste ciclabili in sede propria che siano adeguatamente collegate con quelle dei comuni contermini.

Si dovrà dare attuazione al piano dei marciapiedi e alla realizzazione delle cosiddette "zone 30", quelle che, con apposito arredo urbano, servono a limitare la velocità dei veicoli in transito.

SOLIDARIETA'

In un difficile periodo di crisi è moralmente obbligatorio utilizzare al meglio le poche risorse disponibili evitando spese inutili o peggio finalizzate al clientelismo assistenziale.

E' necessario fare un'attenta valutazione dei bisogni e stabilire delle priorità.

Genitorialità

Crediamo che un ruolo prioritario dell'azione di un'Amministrazione Comunale nel campo dei servizi sociali sia il forte sostegno alla GENITORIALITA'.

Il concetto di genitorialità ampliato a quello di genitorialità sociale e diffusa è quello che riassume meglio l'azione a favore delle giovani generazioni, dalla nascita all'adolescenza e a favore delle coppie e delle famiglie, sia in situazioni di normalità che di fragilità permanente o temporanea.

La genitorialità sociale è il modo di esercitare una funzione educativa, formativa o di sostegno all'interno della comunità più ampia.

Anche all'interno delle **"Linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona – 3° triennio (2009-2011)"** è richiamata una forte attenzione agli "interventi di promozione, supporto alla genitorialità e al protagonismo familiare" con riferimento al "sostegno alla maternità" ("promozione e realizzazione di azioni integrate di sostegno al nucleo familiare volte alla tutela della vita in tutte le sue fasi, con particolare attenzione alla gestante, al periodo prenatale e all'infanzia") e al "sostegno alla famiglia, con una particolare attenzione a quella con figli minori,

attraverso interventi di prevenzione del disagio, basati su metodologie di lavoro di rete, sviluppo di comunità, attivazione di reti solidali, potenziamento del sostegno e valorizzazione di una cultura della 'genitorialità sociale' (reti familiari, affidi diurni, auto-aiuto)".

Riteniamo fondamentale che l'Amministrazione Comunale si faccia carico del ruolo di promozione, realizzazione e sviluppo della rete di solidarietà rispetto alla genitorialità nei suoi aspetti di fragilità, ma anche alle enormi potenzialità che la genitorialità sociale presenta.

I contributi economici sotto forma di assistenzialismo sono solo un modo riduttivo e poco efficace di organizzare l'intervento sociale. E' molto più efficace lo sviluppo delle potenzialità umane di solidarietà che il nostro territorio presenta ("capitale sociale").

Ambito territoriale

Il Comune di Torre Boldone fa parte dell'Ambito territoriale n.1 insieme a Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica e Sorrisole. In questa sede si decidono le destinazioni dei contributi regionali e i servizi che si vogliono mantenere, potenziare o attivare in collaborazione con gli altri comuni (es. **Assistenza Domiciliare, Pronto Intervento Sociale, Semi-Residenzialità, Inserimento Lavorativo, iniziative di Prevenzione**, ecc.).

E' importante che un'Amministrazione Comunale abbia un ruolo attivo e propositivo all'interno dell'Ambito, per favorire l'ottimizzazione delle azioni comuni e stimolare nuove idee e nuove sperimentazioni.

Ad esempio un **ASILO NIDO** in consorzio fra più comuni.

Servizi esistenti

Crediamo sia necessaria una valutazione dei servizi già esistenti sul nostro territorio (**Centro Aggregazione Giovanile, Alchibar, Centro Diurno Anziani, Servizio Formazione Autonomia, Centro Ricreativo Estivo**) per evidenziarne i Punti di Forza e i Punti di Debolezza e promuovere azioni di miglioramento e potenziamento. In particolare per ciò che riguarda i servizi rivolti alle disabilità potenziare l'obiettivo dell'integrazione e dell'inserimento nei contesti di normalità.

Anche rispetto ai servizi per gli anziani riteniamo fondamentale valorizzare il ruolo dell'anziano come risorsa importante per il paese e non vederlo come un peso assistenziale.

Integrazione

Cruciale è anche il tema dell'integrazione della diversità a tutti i livelli (etnica, culturale, religiosa, ecc.). Viviamo sempre di più in un mondo globalizzato che favorisce la libera circolazione di merci, informazioni, ed anche persone. Questo è il

futuro e non si può nascondere la testa sotto la sabbia o pretendere di fermare il mondo. Diventa quindi necessario accogliere e integrare, nel miglior modo possibile e nel rispetto delle regole e delle normative, tutti i nuovi arrivati.

Un' Amministrazione Comunale può favorire una positiva integrazione con iniziative di accoglienza e servizi di accompagnamento e sostegno, anche ricorrendo alla risorsa della "genitorialità sociale" prima citata.

Costi della politica

Ben consci che il problema dei costi della politica va affrontato a partire dal Parlamento, anche un piccolo comune come il nostro può comunque dare il buon esempio riducendo, cosa che noi infatti proponiamo, sia il numero degli assessori che i relativi loro compensi.

Gli importi risparmiati potranno andare a beneficio di interventi nel campo del sociale ove maggiori sono le esigenze.

Pace e Solidarietà

Promuovere una cultura della solidarietà equivale a promuovere una cultura della pace. Pace e solidarietà vanno costruite insieme alle persone, non "somministrate" dall'alto.

Promuove più cultura della pace una sola iniziativa costruita insieme a cento persone, che cento iniziative costruite da una sola persona.

Le iniziative di promozione di una cultura di pace saranno quindi costruite insieme alle persone e alle associazioni del territorio, nella consapevolezza che sono le relazioni più che gli eventi a costruire la pace.

L'evento sarà il risultato di settimane di lavoro insieme e non l'iniziativa di una persona alla quale partecipano cinque persone.

Positivo esempio di promozione della cultura della solidarietà è senz'altro rappresentato dal coinvolgimento di associazioni, scuole e cittadini sui progetti annuali di sostegno allo sviluppo nei paesi poveri.

FORMAZIONE

La formazione dell'individuo è uno dei compiti fondamentali di una comunità e un'Amministrazione Comunale ha il dovere di favorirla in tutti i suoi aspetti, sia direttamente che indirettamente.

Un'amministrazione comunale deve guardare alla Scuola come ad una risorsa ed una ricchezza fondamentale per il suo territorio e per le giovani generazioni in particolare e non come ad un costo.

La scuola offre un sostegno irrinunciabile alle funzioni educative e formative delle famiglie e il maggior contributo alla crescita culturale, civile, sociale di una comunità.

Patto di Corresponsabilità Educativa tra Scuola e Famiglie

Un'efficace politica scolastica vede l'Amministrazione Comunale impegnata a promuovere, stimolare, sostenere e verificare che si realizzi una vera collaborazione fra le famiglie e la scuola nell'interesse non solo dei ragazzi, ma di tutta la comunità.

Quando funziona la collaborazione fra le famiglie e la scuola non ne beneficiano solo i ragazzi, ma anche i genitori, gli insegnanti, e tutti gli adulti di una comunità.

Patto Educativo di Comunità

Uno strumento importante per favorire l'obiettivo della piena formazione dell'individuo è la costruzione di un **Patto Educativo di Comunità** fra Scuola, Amministrazione Comunale e tutte le Agenzie educative del territorio (Parrocchia, Oratorio, Associazioni Sportive, Associazioni Culturali, Associazioni di Volontariato, ecc.).

Tutti gli adulti che hanno funzioni educative verso i nostri ragazzi (genitori, dirigente scolastico, docenti, parroco e coadiutore, educatori, direttore di biblioteca, responsabili di associazioni culturali e di volontariato, responsabili di società sportive, allenatori e accompagnatori di squadre) "sono chiamati ad assumersi appieno le proprie responsabilità di adulti che educano, ad avviare occasioni di incontro e dialogo, a partecipare – ciascuno con le proprie competenze – ad un tavolo di confronto e di lavoro con l'obiettivo di pervenire all'elaborazione di uno o più patti educativi che si traducano in progetti educativi condivisi, realizzabili, messi in atto e verificati. Patti, in definitiva, capaci di diventare autentica e originale proposta educativa, di incidere positivamente nella vita della comunità, di innescare un dialogo tra le generazioni, di far crescere in tutti, e in particolare nei ragazzi, il senso di attenzione alla cosa pubblica, di partecipazione responsabile." (Dal documento dell'Osservatorio Regionale sul fenomeno del Bullismo – Ufficio Scolastico Regionale).

Piano Diritto allo Studio

Inoltre l'Amministrazione Comunale continuerà a sostenere le attività della Scuola attraverso il finanziamento di un Piano Diritto allo studio che risponda, compatibilmente con le risorse disponibili, ai bisogni della scuola e del territorio in cui essa è inserita.

La ormai nota scarsità di risorse non deve però essere un alibi per non rispondere a quelli che sono obiettivi fondamentali e irrinunciabili di crescita, sviluppo e formazione dei figli di una comunità.

La scuola deve rappresentare una priorità per una comunità. Sicuramente anche in questo settore sarà necessario utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia e ragionare insieme all'Istituzione scolastica sui criteri di valutazione e verifica degli interventi, al fine di evitare il più possibile gli sprechi.

L'impegno politico sarà quello di porre alla base di ogni decisione amministrativa un dialogo costruttivo e rispettoso dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, statali e non statali, presenti sul nostro territorio, mettendo in atto un percorso educativo costruito con la partecipazione effettiva di amministratori, insegnanti, genitori e agenzie del territorio.

Pertanto i nostri obiettivi sono di elaborare un Piano per il diritto allo studio che preveda:

- **finanziamenti per sostenere progetti** che diano risposte concrete ai tagli di personale ed ai problemi che la riforma scolastica in atto potrebbe produrre alle Istituzioni scolastiche: per esempio favorendo, con l'utilizzo di risorse interne alla scuola e di agenzie educative e culturali, un utilizzo ottimale dei laboratori della scuola primaria e secondaria in orario sia scolastico che extrascolastico.
- **attenzione ai minori** più deboli e a quelli più a rischio con il sostegno di educatori;
- **attenzione** ai problemi dei bambini diversamente abili attraverso interventi di assistenza e sostegno;
- **agevolazioni** alle famiglie meno abbienti per la fruizione di servizi;
- **finanziamenti per sostenere progetti educativi** curricolari e non curricolari proposti dalla scuola e/o dal Comitato genitori e rivolti agli studenti, agli insegnanti, ai genitori;
- **mantenimento** del servizio mensa;
- **manutenzione** degli edifici scolastici;
- **potenziamento** dei laboratori scolastici;
- **acquisto di materiale** di facile e minimo consumo;
- **Incentivi** alle attività di educazione alla legalità coinvolgendo funzionari pubblici (polizia municipale, forza pubblica ecc.);
- **Bandi o borse di studio** (anche a tema) per incentivare i ragazzi delle scuole medie allo studio ed alla ricerca personale o in gruppo;
- **Il rafforzamento** della collaborazione tra le scuole e la biblioteca comunale
- **assegnazione di libri gratuiti** per la scuola elementare e in comodato per alcuni libri della scuola secondaria;
- **la valorizzazione a fini formativi ed educativi** dei vari enti che operano a Torre Boldone anche con la sottoscrizione di protocolli d'intesa fra Istituzioni e associazioni per l'organizzazione di esperienze educative e di socializzazione sul territorio (Centro Ricreativo Estivo, Scuole di musica, ecc.);

- **la collaborazione** con Associazioni e Centri EDA (centri territoriali permanenti) per la formazione degli adulti e la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per stranieri

Progetti Extrascuola

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Scuola, con i genitori e con le Agenzie Educative del territorio si impegna a promuovere, sostenere, incentivare progetti di sostegno alle famiglie e agli studenti in ambito extrascolastico (doposcuola, C.R.E., accompagnamento, integrazione stranieri, ecc.).

I progetti extrascuola hanno una funzione complementare a quella della scuola, di sostegno all'educazione, alla formazione e all'integrazione, in particolare per quelle famiglie e quei ragazzi che si trovano in particolari o momentanee situazioni di difficoltà (scolastiche, lavorative, culturali, economiche, ecc.).

Cultura

Sul nostro territorio, oltre alla scuola, esistono gruppi, enti e associazioni che svolgono un'importante e insostituibile azione di formazione culturale rivolta alla popolazione.

L'Amministrazione Comunale deve sostenere la cultura di un territorio in tutte le sue forme, favorendone l'espressione in diversi modi:

facendosi direttamente promotrice di iniziative culturali attraverso la biblioteca che rappresenta il punto di riferimento principale dell'azione culturale di un comune;

offrendo la collaborazione ad iniziative culturali proposte da altri;

offrendo spazi o risorse per l'organizzazione di iniziative culturali da parte di altri Enti o associazioni.

Indipendentemente dalla forma utilizzata è importante soddisfare alcuni criteri che possano rendere più efficace l'azione di promozione culturale.

Ad esempio si possono privilegiare quelle iniziative che vedano il coinvolgimento di più attori già nella fase di proposta e organizzazione dell'iniziativa. Oppure proposte che riguardino argomenti e temi per i quali è stata fatta una precedente azione di sensibilizzazione.

Il solo criterio dell'importanza del tema non è sufficiente, perché senza un coinvolgimento ampio nelle fasi preparatorie si rischia, come è successo, di sprecare belle proposte, gettando soldi al vento.

Sport

Sport e vita: **“per raggiungere un grande obiettivo è necessario sognare”**

Che cosa hanno in comune Massimo, Pablo, Mohammed, Maria e Dimitri? Il più giovane ha 5 anni, il più vecchio 70, alcuni sono nati a Torre Boldone, altri sono arrivati da poco, ma tutti condividono la passione dello sport, agonistico o amatoriale che sia. Hanno in comune la passione che ti fa alzare presto la mattina per salire sulla

bicicletta e pedalare un paio d'ore prima di andare a lavorare; quella che ti dà gli stimoli per allenarti un anno intero e giocarti tutto in una corsa di 100 metri; quella che ti fa sognare un futuro da protagonista in uno stadio da 80 mila posti.

Se si considera il sistema sportivo come l'insieme costituito dalle persone, dalle società, dalle agenzie, dagli impianti sportivi e dalla "palestra ambiente" si può dire che la riorganizzazione del sistema sportivo debba partire suddividendo lo stesso in 3 diversi sistemi: **sport**, **gioco** e **movimento** dove il movimento contiene il gioco e il gioco contiene lo sport. In Italia 1 su 15 svolge sport di prestazione e 1 su 3 svolge ciò che si può definire gioco di cittadinanza.

Il cosiddetto "**gioco di cittadinanza**" si può praticare sia negli impianti sportivi che nell'ambiente naturale nella "palestra a cielo aperto" quali parchi, piste ciclabili e percorsi attrezzati dove è possibile attrarre nuove persone che accedono al gioco e al movimento.

Occorre mettere in atto una serie di azioni concertate e coordinate che mirino all'obiettivo di ampliare le occasioni di movimento.

Far percepire al cittadino che lo sport e la pratica motoria devono accompagnare tutto l'arco della vita partendo dall'infanzia e nell'educazione al movimento devono essere coinvolti tutti i vari Assessorati: lo sport, la salute, le politiche sociali, l'istruzione, l'ambiente e l'urbanistica.

La prospettiva è quella di dare a tutti la possibilità di continuare a fare movimento.

Il cittadino deve aver modo di accedere ai vari impianti e l'Amministrazione deve attivarsi per:

- ✚ Elaborare proposte per coordinare nel modo migliore possibile le attività sportive organizzate sul territorio dalle diverse società e associazioni
- ✚ Costituire un gruppo di lavoro permanente, composto da tecnici dei diversi enti coinvolti per monitorare i cambiamenti che avvengono nel mondo dello sport, in particolare quello giovanile
- ✚ Ascoltare la voce che nasce dal basso, dalle società sportive, dal loro grido d'allarme sulle difficoltà nella gestione delle attività e degli impianti, i quali costi ricadono in primis sulle famiglie
- ✚ Valorizzare nuove forme di pratica sportiva legate all'ambiente, ai parchi, alle future piste ciclabili che possono favorire una cultura ecologica e un investimento per il futuro del nostro paese
- ✚ Concedere agevolazioni fiscali a sostegno dell'Associazionismo sportivo che non ha finalità di lucro
- ✚ Un'attenzione alle strutture e agli impianti per una manutenzione sistematica al fine di evitare il degrado e spese eccessive per ristrutturazioni più impegnative
- ✚ Verifiche programmate della gestione degli impianti dati in convenzione a cooperative o società sportive locali
- ✚ Favorire la pratica sportiva dei disabili, fornendo la possibilità di utilizzo gratuito degli spazi e predisponendo l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti sportivi

- ✚ Elaborare progetti per favorire la partecipazione degli stranieri a iniziative sportive e ricreative per affrontare in modo sistematico bisogni nuovi che sono un evidente segnale di passaggio dalla fase dell'accoglienza a quella dell'integrazione
- ✚ Promuovere, con la collaborazione del centro anziani, polisportiva e altri enti di promozione sportiva, "corsi di attività motoria per anziani" per una prevenzione e tutela della salute articolata secondo diversi livelli al fine di rispondere meglio alle esigenze e alle possibilità di ognuno
- ✚ Visibilità dei progetti e delle iniziative sportive attraverso il sito dell'assessorato allo sport, il notiziario comunale, le bacheche di zona e i luoghi di incontro.

PARTECIPAZIONE

Governare un territorio è sempre più difficile: cambiano i bisogni dei cittadini, muta la composizione sociale, i tradizionali strumenti di rappresentanza sono in difficoltà.

Un pubblico più attento e competente reclama voce nelle scelte collettive. Le amministrazioni pubbliche sono di fronte ad un bivio: o imparano a coinvolgere i portatori di interesse oppure, come accade sempre più spesso, si troveranno di fronte a situazioni di conflitto, inefficacia della scelta, paralisi delle decisioni.

Insomma, la strada della partecipazione e dell'inclusione è quella che può portare le amministrazioni a definire politiche pubbliche di qualità ed è la strada che sempre più spesso molti enti hanno cominciato ad intraprendere su vari fronti.

Ambiti di partecipazione

Decisioni che riguardano l'organizzazione degli spazi del paese nei quali le persone si muovono, vivono, si incontrano; altre iniziative che coinvolgono i cittadini per condividere le priorità che si traducono nei bilanci degli enti; in alcuni casi l'inclusione è funzionale a definire piani strategici di sviluppo dei territori, oppure le politiche sociali, educative, ecc.

La conoscenza del contesto

Un buon processo di partecipazione e anche una buona comunicazione si basano su una conoscenza approfondita e raffinata del contesto nel quale ci si sta muovendo.

E' importante fare attenzione alla storia dei rapporti tra l'amministrazione e i cittadini per evitare di creare disillusione e sfiducia. Occorre evitare di creare attese a cui l'amministrazione non è in grado di dare seguito.

Comunicare direttamente con i cittadini

L'avvio di un processo partecipato non è "un'operazione di marketing": si deve capire che ci sono lavori in corso e che in questa situazione, non ancora definita, sono coinvolti anche i cittadini come interlocutori significativi dell'amministrazione.

Comunicare quando la decisione è già stata presa non è favorire la partecipazione!

Il coinvolgimento diretto aumenta il senso di appartenenza al progetto e anche il senso di fiducia che le persone costruiscono intorno all'esperienza.

Strumenti della partecipazione

Da questo punto di vista pare che uno degli strumenti più efficaci di comunicazione sia il "tam tam", il passaparola: "se il volantino te lo porta il tuo vicino di casa è più facile che tu decida di partecipare". Oltre a questa modalità informale di comunicazione in genere le amministrazioni creano ambienti virtuali nei quali si aprono spazi di confronto e discussione. Questi ambienti, poi, vengono anche utilizzati per pubblicare documenti e resoconti degli incontri realizzati.

E' fondamentale, però, che fin da subito la percezione dei cittadini e degli interlocutori coinvolti sia quella di un'amministrazione che ascolta e che ha tutta l'intenzione di ascoltare per cambiare le cose.

Gli strumenti della comunicazione possono dunque essere:

1. il contatto personale
2. il passaparola
3. gli incontri/riunioni (anche on line)
4. le cartoline
5. i volantini
6. le affissioni

Il ruolo della comunicazione

La comunicazione serve, in particolare, per far conoscere l'intenzione dell'amministrazione di coinvolgere i cittadini in particolari decisioni. I processi partecipati sono processi strutturati, che non sostituiscono le modalità di decisione tradizionali ma che si affiancano a queste per potenziarle e per rendere più "qualitative" le scelte.

Lealtà e rispetto degli impegni

Infine, ma forse più importante di tutto, è la lealtà nei confronti degli impegni presi davanti ai cittadini. Sappiamo per esperienza diretta che a Torre Boldone questa cosa non è affatto scontata.